

Aicast *Notizie*

IL MONDO DELLE IMPRESE

Imprese Italia

Foglio informativo ad uso interno dell'Associazione Industria Commercio Artigianato Servizi Turismo a cura dell'Unione Regionale della Campania Via San Carlo, Angiporto Galleria 19 – 80132 Napoli, Tel. 081/409270, Fax 081/415595, e-mail: campania@aicast.it, sito: www.aicast.it; Responsabile il Presidente Felice CALIFANO

In apertura di questo foglio informativo vogliamo fare una riflessione sulla nostra Associazione e sulla Tessera che ne suggella l'adesione. L'Aicast è una Organizzazione efficiente, una struttura aperta alle esigenze della base costituita e retta da Imprenditori. L'Aicast è quindi un organismo associativo che offre la possibilità di discutere con i colleghi dei problemi comuni con l'obiettivo di migliorare se stessi e gli altri, contribuire a costruire un mondo imprenditoriale sempre più nuovo ed al passo con i tempi moderni sia per la gestione che per la circolazione di una informazione aggiornata. Per quanto concerne la Tessera, testimonianza che dà la possibilità di usufruire di tante convenzioni regionali e locali, con sconti ed agevolazioni particolari, Noi le attribuiamo un valore molto importante. Essa rappresenta il simbolo, il logo e la volontà di partecipare alla vita della Associazione. Rappresenta la volontà di credere nell'utilità di un organismo e di aderire a principi e ad un'etica che ciascuno di noi deve avere. Tutto questo è la Tessera; uno strumento associativo per dire chi siamo, quanti siamo, quanto contiamo, quanto possiamo pretendere. Ricordiamoci che si può avere un peso quando si è uniti, perché tutti insieme siamo una "Organizzazione Sindacale" con una importanza che, con fierezza rivendichiamo. La tessera Aicast è quindi un simbolo, un segno di riconoscimento che con orgoglio dobbiamo esibire e mostrare. Il Presidente

FARE IMPRESA NELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Una ricerca, di qualche anno fa, del Dipartimento di Strategie Aziendali e Metodologie Quantitative della Seconda Università di Napoli ha valutato i fattori ed i costi, del gap localizzativo per le imprese, connessi all'operare in una provincia del meridione. Uno studio che ha messo in campo un ampio gruppo di studiosi e ricercatori coordinati dal Prof. Vincenzo Maggioni che ha affrontato un tema molto delicato e, allo stesso tempo, molto sentito dagli imprenditori napoletani. Il riferimento è ai maggiori costi di gestione di cui le imprese soffrono, rispetto alle imprese del nord del Paese, per il semplice fatto di essere localizzate in provincia di Napoli. Concentrando l'attenzione sull'azione negativa di alcuni fattori esterni – criminalità, credito, energia elettrica, mercato del lavoro, infrastrutture economiche, imposte e tasse comunali pubblica amministrazione, servizi alle imprese, sistemi per l'innovazione - la ricerca ha quantificato (in termini percentuali) i maggiori costi ed i minori ricavi per le imprese napoletane utilizzando come termine di confronto un campione di imprese parmensi con caratteristiche dimensionali e produttive simili. La ricerca ha fornito una quantificazione dell'impatto esercitato dai fattori sopra considerati sul conto economico delle imprese, una ricerca – cioè - che è andata oltre la volontà di documentare da un punto di vista macroeconomico il ritardo infrastrutturale, di servizi, ecc. che il Meridione lamenta rispetto al nord del Paese. Partendo dall'assunto che il meridione soffra di diversi gap (di dotazione e di presenza di fattori esterni alle imprese), si è quantificato quanto questo gap incide sul costo economico delle imprese. In particolare, un driver importante della ricerca è stata la volontà di considerare i fattori di contesto che penalizzano il conto economico in modo diretto, tralasciando quelli per i quali (come il traffico o il livello delle infrastrutture sociali, che pure sono carenti rispetto all'area di confronto prescelta) la possibilità di quantificarne l'impatto negativo sui costi di bilancio, fosse oltremodo arbitrario. Lo studio fornisce un solido punto di partenza per progettare risposte, rimedi e soluzioni in grado di eliminare le cause alla base degli aggravii di costo e ricavo per le imprese napoletane. Per ognuno dei fattori analizzati nella ricerca è possibile interagire con i soggetti che esercitano ruoli di responsabilità adottando soluzioni che consentano alle imprese napoletane quantomeno di allineare il proprio costo economico "di partenza" a quello delle imprese del nord". **Era questo il nostro auspicio, ma la crisi ha fatto precipitare tutto e tutti**

Associarsi è facile, fallo anche Tu!!!

MASSIMO € 999,99**I PAGAMENTI IN CONTANTI**

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha precisato che il trasferimento di contanti non deve superare i 999,99 euro e l'importo deve essere comprensivo anche delle eventuali commissioni. Infatti l'articolo 49, comma 1 del D.Lgs. n. 231/2007 vieta il trasferimento di contante tra privati quando il valore dello stesso è *complessivamente* pari o superiore a 1.000 euro. La soglia di 1.000 euro è stata fissata dal Decreto Salva Italia n. 201/2011, convertito in Legge il 22/12/2011 n. 214. A nostro avviso sono stati due fattori (l'avverbio complessivamente e della soglia di partenza del divieto pari a 1000 euro) che hanno fatto precisare al Ministero l'importo massimo di ogni transazione finanziaria, comprensivo delle commissioni, nell'arco di sette giorni, pari a € 999,99. La norma è finalizzata non solo a contrastare il riciclaggio di proventi di attività criminose ma anche a favorire l'emersione di base imponibile. Il limite non si applica sui versamenti sui propri conti correnti.

NUOVO REGIME FORFETARIO UNICO

Dal 1° gennaio 2015 è entrato ufficialmente in vigore il nuovo regime forfetario per imprese e lavoratori autonomi più piccoli (art. 1, commi 54-89, Legge di Stabilità 2015, legge n. 190/2014). Il nuovo regime forfetario comporta la determinazione del reddito a forfait, moltiplicando i ricavi o i compensi prodotti nell'anno per uno specifico coefficiente (diverso a seconda dell'attività svolta), e con applicazione di un'imposta sostitutiva (dell'imposta sui redditi, delle addizionali regionale e comunale e dell'Irap) con aliquota del 15%, da versare negli stessi termini e con le stesse modalità previste per l'Irpef (in caso di imprese familiari, l'imposta è dovuta dall'imprenditore sul reddito al lordo delle quote assegnate ai collaboratori familiari). Contestualmente alla introduzione del nuovo regime, è stata sancita l'abolizione di quegli altri che, fino allo scorso anno, potevano essere adottati: il regime per le nuove iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo ("forfettino"-articolo 13 della l. 388/2000); il regime contabile agevolato per gli "ex minimi" (articolo 27, comma 3, Dl 98/2011); il regime per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità ("nuovi minimi" - articolo 27, commi 1 e 2, Dl 98/2011). Quest'ultimo, tuttavia, potrà essere ancora sfruttato fino al compimento del primo quinquennio di attività o, se successivi, fino ai 35 anni di età.

Dott.ssa Linda Del Giudice

TRIPPLICATA LA SOGLIA PER I RIMBORSI IVA

Il D.lgs 175/2014 sulle semplificazioni fiscali ha introdotto molte novità (es. a pag. 4) tra queste la triplicazione del limite massimo per i rimborsi IVA. L'art. 13 del suddetto decreto ha innalzato la soglia a 15.000,00 euro, senza obbligo di prestare garanzia. Fino a tale soglia non si dovranno più prestare garanzie per ottenere i rimborsi IVA. Diverse le modalità per i rimborsi di importi superiori a € 15.000,00: è necessario, per i soggetti a rischio, prestare apposita garanzia mentre per i soggetti considerati non a rischio è possibile la prestazione di garanzia, oppure in alternativa al momento della presentazione della dichiarazione da cui emerge il credito richiesto a rimborso munirsi di un visto di conformità o allegare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale sia affermato il rispetto alle risultanze contabili dell'ultimo periodo d'imposta e che: 1) il patrimonio netto non è diminuito di oltre il 40%; 2) la consistenza degli immobili non si è ridotta di oltre il 40% per cessioni non effettuate nella normale gestione dell'attività esercitata; 3) l'attività stessa non è cessata né si è ridotta per effetto di cessioni di aziende o rami di aziende; 4) se la richiesta di rimborso è presentata da società di capitali non quotate nei mercati regolamentati, non risultano cedute, nell'anno precedente la richiesta di rimborso, azioni o quote della società stessa per un ammontare superiore al 50% del capitale sociale; 5) sono stati regolarmente eseguiti i versamenti dei contributi previdenziali e assicurativi.

MISURE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Raddoppiano i fondi per la Nuova Sabatini, proroga al 31 dicembre 2015 delle detrazioni fiscali 65% e attivazione di misure per la sospensione dei mutui delle piccole e medie Imprese nel periodo 2015-2017.

Trovati anche i fondi necessari per l'attivazione del piano straordinario per la promozione del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia. Ora non resta che attendere l'approvazione definitiva della legge per avere la certezza dell'effettiva attivazione di queste misure a favore delle imprese. Rifinanziata la Nuova Legge Sabatini: in arrivo 2,5 miliardi euro. Il finanziamento agevolato «Nuova Sabatini» ha riscosso un notevole successo fra le piccole e medie imprese, dal 31 marzo ad oggi è stato di fatto esaurito il plafond iniziale stanziato pari a 2,5 miliardi di euro. Il disegno legge riporta l'intenzione di rifinanziare lo strumento, apportando ulteriori 2,5 miliardi euro, che andranno a costituire un plafond presso Cassa depositi e prestiti, che sarà utilizzato come provvista alle banche per la concessione di finanziamenti pari al 100% degli investimenti in macchinari, impianti e attrezzature. Il rifinanziamento riguarda anche il budget a disposizione per il rimborso parziale degli interessi alle imprese beneficiarie, di importo pari al 2,75% degli interessi gravanti sul finanziamento.

FONTE ITALIA OGGI

Continua la Campagna Associativa 2015 dell'Aicast Imprese Italia

Si comunica che il Direttivo ha stabilito che, da mese di Marzo, sarà sospesa ogni assistenza ed informazione agli imprenditori che non sono in regola con i contributi associativi per l'anno in corso

MIGLIORANO I SERVIZI Aicast



Grazie alla convenzione stipulata tra Aicast e Siae, tutti gli associati possono ottenere sconti sulle tariffe dei diritti d'autore e musica d'ambiente. Chiedici come e quanto

SCONTI PER GLI ASSOCIATI - CONVENZIONE SCF -



Stipulata la convenzione con SCF, Consorzio Fonografici, per l'utilizzare i Fonogrammi e i Videoclip del Repertorio mediante la pubblica diffusione gratuita degli stessi sotto forma di Musica d'Ambiente qualunque sia il mezzo utilizzato: TV, Radio, lettore cd/dvd, computer, ecc.

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E TUTELA DELLA SALUTE

(D.lgs.106/2009 e D.lgs.81/2008 già D.lgs.626/1994)

IDATORI DI LAVORO: Titolari, Amministratori o Legali Rappresentante delle Aziende, anche se composte da soli familiari o da lavoratori con o senza retribuzione hanno l'obbligo di seguire un **CORSO DI FORMAZIONE** per l'attestato di: **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)**, che ha la validità di tre anni ed inoltre devono effettuare la stesura del Documento di Valutazione dei Rischi **DVR**.

I Datori di Lavoro inadempienti sono puniti con l'arresto da 4 a 8 mesi e una ammenda da 5000 a 15000 Euro.

L'Aicast, in quanto Associazione datoriale, **EFFETTUA TALI CORSI IN SEDE**, avvalendosi della collaborazione dello Studio Tecnico "AZ ingegneria-consulenze aziendali". Sottolineando che saranno accettate prenotazioni per i corsi, fino ad esaurimento dei posti si invitano i Soci interessati a prenotarsi, con sollecitudine, recandosi personalmente all'Aicast locale, in orario di ufficio, con documento di riconoscimento, tesserino di Codice Fiscale ed uno scontrino fiscale della Ditta.

ASSUNZIONI E TIROCINIO - APERTO LO SPORTELLLO <<GARANZIA GIOVANI>>

La Regione Campania ha approvato con Decreto Dirigenziale n. 566 del 01/08/2014 un "Avviso ai Datori di Lavoro Pubblici e Privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 dl 76/2013". L'avviso prevede la possibilità per i datori di lavoro di manifestare la propria disponibilità ad **ospitare tirocinanti**. I tirocini avranno una durata massima di **6 mesi** estesa a **12 mesi** per i soggetti disabili. La Regione Campania **eroga un contributo massimo di € 500,00 mensili**, quale indennità di partecipazione, ai tirocinanti: per un massimo di 6 mesi, comunque non superiore a € 3.000,00; per i tirocinanti disabili, per un massimo di 12 mesi, comunque non superiore a € 6.000,00. La Regione Campania riconosce, inoltre, un contributo per il finanziamento degli oneri assicurativi obbligatori dei tirocinanti. Sono **destinatari** dell'iniziativa **i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni**, privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, in conformità ai criteri di individuazione definiti con il decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 20 marzo 2013 e privi di diploma di scuola media superiore o professionale. Per i datori di lavoro che al termine del tirocinio **assumano** i giovani sono previsti **gli incentivi di cui all'art. 1 del DL 76/2013**. I datori di lavoro sono destinatari degli incentivi nella misura in cui abbiano **incrementato o incrementeranno** il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di giovani. L'incentivo all'assunzione o alla trasformazione di un rapporto di lavoro a termine concesso è pari ad un terzo della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali; il valore mensile dell'incentivo non può comunque superare l'importo di 650,00 euro per lavoratore. In caso di assunzione a tempo indeterminato l'incentivo spetta per 18 mesi; in caso di trasformazione a tempo indeterminato di un rapporto a termine l'incentivo spetta per 12 mesi. L'incentivo previsto dall'articolo 1 del dl 76/2013 per l'assunzione di un apprendista non può mensilmente superare l'importo della contribuzione dovuta dal datore di lavoro per il medesimo. Per manifestare la propria disponibilità a partecipare all'iniziativa bisogna chiedere e spedire compilato il formulario al presente indirizzo mail: provincialenapoli@aicast.it. **IL DISBRIGO DELLA PRATICA E' COMPLETAMENTE GRATUITA PER I SOCI AICAST**

BOTTEGHE D'ARTE E ANTICHI MESTIERI

La Regione Campania con Legge Regionale n. 11 del 10.03.2014, ha istituito "L'elenco regionale dei locali dei negozi delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri" a rilevanza storica della Campania.

REQUISITI: 1) età anagrafica e la durata dell'attività, anno fondazione, o testimonianza documentabile; 2) tradizione familiare dell'attività; 3) continuità della sede e suo mantenimento; 4) interesse storico-culturale dell'attività svolta, rilevanza storica, artistico, cultura e tradizionale dell'attività svolta.

MODALITA' DI ISCRIZIONE: Sarà cura del Comune di appartenenza individuare i locali, negozi, botteghe e mestieri, presenti nel proprio territorio, previa istanza di iscrizione presentata dal gestore del locale.

BENEFICI: 1) L'attività riconosciuta, può esporre il marchio distintivo di iscrizione nell'elenco; 2) Previsti contributi per interventi di recupero e di valorizzazione pari al 50% delle spese effettivamente sostenute nei limiti di € 10.000.

Per maggiori informazioni contatta dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 18,00. gli Uffici della sede Provinciale dell'Aicast Imprese Italia sita in Piazzetta M. Serao, 19-80132 Napoli, tel 081/415595, fax.081/409270 e-mail: provincialenapoli@aicast.it

NELLA LEGGE DI STABILITÀ 2015

(fonte FISCOeTASSE)

LE BUONE NOTIZIE

- Conferma bonus 80 euro mensili** per i lavoratori dipendenti con reddito sotto i 24mila euro (e proporzionalmente inferiore fino alla soglia di 26mila euro di reddito annuo. Il bonus diventa strutturale.
- Bonus bébé, sempre di 80 euro**, per le famiglie con ISEE fino a 25mila euro e assegno più pesante per chi non arriva a 7mila redditi fino a 25mila.
- Aumentato il tetto per la detraibilità IVA**. I regali e gli omaggi destinati ai clienti, acquistati dal prossimo 13.12.2014, detraggono integralmente l'Iva per importi unitari di € 50,00.
- Detrazione IVA Forfettaria per le sponsorizzazioni** Chi applica il regime Iva dell'articolo 74, comma 6, Dpr 633/1972 o quello della legge 398/1991, dovrà versare solo il 50% dell'Iva per le fatture di sponsorizzazioni e non il 90%, in quanto è stato parificato il calcolo a quello previsto per le fatture di pubblicità
- Moratoria mutui**: possibile la sospensione di mutui e finanziamenti per PMI e privati dal 2015 al 2017 in casi particolari da definire nei dettagli con un decreto interministeriale.
- Regime dei minimi**: Aliquota del 15% per chi aderisce al regime forfettizzato che sostituisce il regime dei minimi dal 1 Gennaio 2015 Soglie di accesso più basse: solo 15000 euro di reddito massimo per i professionisti Importante novità nell'ultimo testo: il limite per chi svolge un altro lavoro è di 20mila euro nei quali però il lavoro autonomo deve essere preponderante , altrimenti non si potrà accedere al regime forfettizzato.
- Split Payment per la Pubblica amministrazione**: i fornitori delle PA non riceveranno i pagamenti con IVA che sarà versata invece direttamente dagli enti all'amministrazione finanziaria.
- Reverse charge anche per imprese di pulizia e grande distribuzione**. Anche i fornitori delle catene di grandi supermercati e le imprese di pulizia incasseranno al netto dell' IVA che sarà versata direttamente da soggetto cui la fattura è intestata allo Stato.
- IVA al 4%**, come sui libri cartacei, per e-book e periodici on line.
- Conferma delle detrazioni per i lavori di ristrutturazione edilizia** e acquisto di mobili del 50% e per la riqualificazione energetica o l'adeguamento antisismico (65%) fino a dicembre 2015. Dal 2016 le aliquote dovrebbero tornare a scendere . Cresce però contemporaneamente , dal 4 all' 8% il prelievo effettuato dagli istituti di credito a titolo di ritenuta d'acconto sui bonifici ricevuti dalle imprese esecutrici.
- Blocco del canone Rai**: l'importo da versare nel 2015 non potrà aumentare rispetto al 2014 . L'inserimento del pagamento nelle bollette elettriche non è stato inserito quest'anno per mancanza di tempo ma resta previsto.
- Credito di imposta del 10% per il lavoro autonomo**: una misura di alleggerimento fiscale per le imprese senza dipendenti che saranno penalizzati dal ritorno dell'aliquota IVA dal 3,5, al 3,9% del 2015 e non godono , appunto dello sgravio IRAP sul lavoro dipendente.
- Estensione della deducibilità del costo del lavoro** (per contratti oltre i tre anni) sul reddito agrario di produttori e società agricole.
- Patent box regime fiscale di favore** per l'innovazione industriale . Le royalties per la cessione a terzi di nuovi brevetti e altri beni immateriali godranno di un'esenzione del 30% nel 2015 , 40% nel 2016, e del 50% nel triennio 2017-2020. Al regime potranno accedere volontariamente tutti i tipi di contribuenti e di società, e anche i soggetti residenti in paesi che hanno un accordo di scambio di informazioni con l'Italia.
- Dichiarazione di successione** niente obbligo di dichiarazione per le eredità a favore del coniuge e dei parenti in linea retta quando l'attivo ereditario non supera 100.000 euro, senza immobili o diritti reali immobiliari.

LE CATTIVE NOTIZIE

- Confermate IMU e TASI** con le stesse aliquote massime del 2014 , compreso lo 0,8 per mille per la sola TASI a discrezione del singolo Comune e rinvio della nuova local tax, che si spera più semplice e equilibrata.
- TFR in busta paga, ma con tassazione ordinaria** non agevolata, come succede con il pagamento con tempistica "naturale" a fine carriera.
- Tassazione fondi pensione** . **Si alza dal 11 al 20%** la tassazione sui fondi pensione, sempre inferiore a quella di altri redditi di natura finanziaria ma fortemente criticata perché contrasta la tendenza degli ultimi anni a sostenere la previdenza integrativa.
- Limitazione alla non imponibilità IRPEF delle polizze vita**, resta esente solo una piccola parte di capitale quella legata al rischio demografico , collegata ad alcuni standard geografici.
- Sale al 22% l'IVA sui pellet**, il combustibile di segatura di legno, sempre più utilizzato per il riscaldamento.
- Aumenta dal 5% al 77, 74% la quota tassabile** degli utili distribuiti da **fondazioni ed enti non commerciali**. La norma è retroattiva in fatti si applica da 1° gennaio 2014 . per cui il Governo ha contestualmente introdotto un credito d'imposta pari alla maggiore imposta dovuta, (33,33%) per il 2014, che si potrà scontare dal 2016.